

## COMUNICATO STAMPA

### IL RITORNO DELLO SCOIATTOLO ROSSO

In aumento il numero di esemplari nell'area di Perugia, grazie al progetto LIFE U-SAVEREDS. Diminuiscono, invece, gli scoiattoli americani, tra le più temute specie aliene invasive.

Il crescente numero di invasioni di specie alloctone costituisce attualmente una delle principali emergenze ambientali e rappresenta una delle cause della perdita di biodiversità, sia a livello europeo che mondiale.

Lo scoiattolo grigio (o americano, *Sciurus carolinensis*), introdotto in Europa dal Nord America, è una delle più note e temute specie alloctone invasive. Ha già ampiamente colonizzato vaste aree della Lombardia e del Piemonte e la sua presenza in Umbria è una minaccia per la biodiversità forestale di tutta l'Italia peninsulare.

Negli ultimi 4 anni, nell'ambito del Progetto LIFE U-SAVEREDS, sono state realizzate numerose attività con lo scopo di promuovere la conservazione dello Scoiattolo comune europeo (o rosso, *Sciurus vulgaris*) in Umbria e, in generale, la tutela della biodiversità forestale dell'Appennino.

LIFE U-SAVEREDS è finanziato dall'Unione europea e ISPRA ne è capofila ma ha visto il coinvolgimento di Regione Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Legambiente Umbria, Istituto OIKOS, Comune di Perugia e Regione Lazio.

**Presentati, oggi, nel corso della prima di tre giornate di lavori, i risultati finora ottenuti. In sensibile aumento il numero di scoiattoli rossi nell'area di Perugia** che, da poco più di 100 individui stimati nel 2015, sono ora circa 160. In crescita, inoltre, l'area in cui è più facile avvistarli: nel 2017 sono stati rilevati in 24 zone diverse, per una superficie complessiva di 40.8 km<sup>2</sup> (nel 2015, la specie risultava segnalata su una superficie di circa 19 km<sup>2</sup>).

**La densità degli scoiattoli grigi americani, invece, è diminuita significativamente** passando da un valore di 3.37 individui per ettaro nel 2015 a 0.31 nel 2017; in calo anche l'area occupata dalla specie alloctona, che nel 2015 era segnalata su una superficie di 36.9 km<sup>2</sup> mentre nel 2017 la sua presenza è stata confermata soltanto in 8 aree, per una superficie complessiva di 12 km<sup>2</sup>.

Il Progetto si avvia alla conclusione (data di fine, il prossimo 1 ottobre) e mira a raggiungere, entro fine 2018, l'obiettivo di rimozione dell'80% della popolazione minima stimata di scoiattolo grigio. Ad oggi è stato rimosso il 67% degli animali; le attività di gestione hanno interessato più del 70% dell'area che, a fine 2015, risultava occupata dallo scoiattolo grigio.

Il 6% degli animali (58) è stato finora sterilizzato e rilasciato in parchi urbani ma le attività di cattura e sterilizzazione degli animali proseguono e, al fine di incrementarne il numero, il Progetto ha individuato nuove aree per il loro rilascio; negli ultimi mesi, in particolare, sono stati sottoposti al protocollo di rimozione indiretta mediamente il 20-30% degli animali catturati mensilmente.

La cattura degli animali permette, inoltre, di monitorare la situazione dal punto di vista sanitario. I dati disponibili indicano che non vi sono, da questo punto di vista, situazioni problematiche in quanto non sono rilevati particolari agenti di zoonosi. Ad oggi, sono 142 gli animali sottoposti ad indagini sanitarie presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

Grazie alle attività svolte nell'ambito del Progetto, lo scoiattolo comune europeo sta diventando più facilmente avvistabile in diverse aree della città di Perugia, incluso il Percorso Verde di Pian di Massiano, dove sono tutt'ora in corso operazione di *restocking* della specie autoctona. Queste ultime sono state avviate nel mese di gennaio, con il rilascio di 2 individui, e proseguiranno nei mesi primaverili, in modo da assicurare buoni condizioni ambientali post-rilascio per gli animali.

Nel mese di febbraio, tra le attività a sostegno dello scoiattolo comune europeo, sono stati anche completati gli interventi di piantumazione di oltre 100 noccioli nelle aree di Pian di Massiano e di Lacugnano, con lo scopo principale di favorire la creazione di un habitat più idoneo per lo scoiattolo autoctono, aumentando le risorse trofiche offerte dal territorio.

Accanto alle attività a livello locale, il Progetto è impegnato sul fronte nazionale nella predisposizione di linee guida per la gestione dei nuclei di scoiattoli alloctoni. L'esperienza di Perugia rappresenta, quindi, un punto di partenza per il trasferimento delle competenze e l'evento conclusivo in corso è una preziosa occasione di scambio e di confronto anche con altri progetti attivi nella gestione delle specie aliene invasive di rilevanza unionale. Sino al 13 aprile, infatti, sono previste presentazioni e tavole rotonde sui temi della gestione e della comunicazione, con oltre 30 relatori, anche di livello internazionale. I contributi saranno raccolti in un volume e rappresenteranno un'utile base per chi si trova a affrontare la tematica delle specie invasive in Europa e in tutto il mondo.

Nel corso delle tre giornate, saranno esposte le bellissime immagini di scoiattoli rossi utilizzate per realizzare il calendario 2018 più altre 40, inviate dai cittadini agli organizzatori del progetto.

Il sito web del Progetto LIFE U-SAVEREDS: [http://usavereds.eu/it\\_IT/](http://usavereds.eu/it_IT/)

Altri dettagli delle tre giornate conclusive al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/events/evento-conclusivo-del-progetto-life-u-savereds>

Perugia, 11 aprile 2018

Ufficio stampa ISPRA  
Giuliana Bevilacqua 349/4216007